AREA RETE

ROMA, 04/03/96
R/ST/9600608/P

AREA RETE

SERVIZI TECNICI
R/ST.MV/R.GL.02.G
Roma, [illegible]

SIGG. RESPONSABILI
DEI SERVIZI PRODUZIONE

TUTTI

p.c. SIGG. DIRETTORI
DELLE ZONE TERRITORIALI

TUTTE

p.c. ISPETTORATO QUALITA' E SICUREZZA
(Area Rete)

SEDE

Oggetto: Normativa di esercizio di competenza delle Unità periferiche.

Come noto, il Progetto "Regolamenti 2.000" comporterà la riscrittura dell'intera Regolamentazione d'esercizio e le iniziative che si inquadrano in tale Progetto sono state già avviate.

Poichè l'opera intrapresa è notevole per vastità e complessità, occorre procedere in maniera organica e ordinata, ed, in tal senso, il successo finale sarà possibile se con l'attività delle Unità centrali si combinerà una corretta azione da parte delle Unità periferiche competenti in materia regolamentare.

Uno dei punti più delicati di tale processo è sicuramente quello dell'informazione e dell'aggiornamento degli operatori di "front-line", che devono applicare le varie normative.

Al riguardo è molto importante mettere a disposizione un quadro completo ed aggiornato delle norme regolamentari, soprattutto per evitare il rischio che vengano ignorate disposizioni in vigore.

Questo è reso maggiormente necessario per l'eccentuato "turn-over" di personale degli ultimi anni, dovuto a prepensionamenti, assunzioni mirate e mobilità, e per le evoluzioni tecnologiche ed organizzative in atto.

In tale ottica si inseriscono le disposizioni contenute nella circolare R.C/R.AS.04 del 14/07/93 del Direttore dell'Area Rete, che hanno avviato l'informatizzazione dei testi regolamentari e delle altre disposizioni contenute in circolari ed ordini di servizio.

Ad evitare la dispersione delle normative, le recenti Istruzioni per il servizio dei deviatori e dei manovratori sono state concepite con una struttura predisposta ad accogliere nelle Parti II e III le disposizioni successive.

A tali iniziative della Sede centrale, ancora non corrisponde sul territorio un'analoga azione, rientrante nei compiti istituzionali delle Unità periferiche.
Risulta, infatti, che:
- spesso, le normative di competenza, di dettaglio o di carattere locale, emanate negli anni addietro, non sono state più revisionate alla luce dei mutamenti tecnologici ed organizzativi subentrati nel tempo dopo la loro data di attivazione, risultando così di non chiara e rapida interpretazione;
- le Parti II e III dell'ISD e dell'ISM non vengono da tutti allestite, secondo quanto indicato nella circolare R/ST.MV.R/GL.02.G del 02/05/94 del Direttore dell'Area Rete, vanificando quindi le finalità primarie ricordate all'inizio delle presente.

Il risultato complessivo è che gli operatori non sempre sono a conoscenza delle norme da applicare o che queste sono a volte superate o contraddette da situazioni di fatto.

Tutto ciò, oltre a non favorire la buona riuscita dell'intera operazione regolamentare, ingenera disorientamento negli operatori e non giova neanche alla sicurezza dell'esercizio.

Si ritiene, pertanto, che iniziative e provvedimenti concreti vadano attivati molto rapidamente, compatibilizzandoli con gli altri impegni istituzionali.

In particolare, occorrerà:
- avviare un'operazione di revisione sistematica di tutte le norme (REG) emanate in sede periferica, e, ove necessario, di aggiornamento e di riedizione, alla luce dei nuovi contesti operativi;
- provvedere subito alle necessarie incombenze organizzative per dare completa applicazione alle indicazioni per la compilazione delle Parti II e III delle recenti ISD e ISM (p. 3 della circolare precedentemente citata).

Si resta in attesa di conoscere le iniziative intraprese, fornendo conferma della presente anche all'Ispettorato in indirizzo.

IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI TECNICI